

IL SIULP INSISTE SULLA SUA PROPOSTA PER IL FUTURO

A PAGINA 7

«Pronti a raccogliere le firme per la questura in via Gramsci»

Uno scambio tra il palazzo della Provincia e quello di via Giordano Bruno Lanzi: «C'è anche il parcheggio sotterraneo. E' la soluzione meno costosa»


NUOVA QUESTURA LA PROPOSTA DI TRASFERIRSI NELL'ATTUALE SEDE DELLA PROVINCIA

«Siulp pronto alla raccolta firme»

Il segretario Marco Lanzi: «L'ente potrebbe andare in via G. Bruno»

GIA' ARRIVATO IL NO

Il direttore generale ha già bocciato l'idea ma il sindacato replica: «Non dipende da lui»

LA NUOVA QUESTURA in Provincia. Lo chiede il Siulp ma il direttore generale dell'ente di via Gramsci ha già detto di no: «Non se ne parla proprio. E poi non possiamo andare certo in via Zongo, nell'ex Intendenza di Finanza». Risponde il segretario del Siulp Marco Lanzi: «Non abbiamo mai detto che gli uffici della provincia dovranno essere spostati in via Zongo. Abbiamo semplicemente constatato che rispetto a qualche anno fa il personale della Provincia è stato fortemente ridimensionato scendendo a 150 unità circa e che quindi vi è la possibilità di razionalizzare al meglio gli spazi esistenti. Siamo sorpresi dalle parole del direttore generale Domenicucci che con assoluta certezza ha definito irrealizzabile la nostra proposta. Senza voler sminuire in alcun modo il suo ruolo, vorremmo una risposta politica alla nostra proposta e non il giudizio personale di un dirigente».

«UNA SCELTA fondamentale per la nostra città – continua Lanzi – deve essere frutto di riflessioni e decisioni politiche che, se univoche, possono superare ogni ostacolo di carattere tecnico. Il direttore generale della provincia Marco Domenicucci – continua Lanzi – ci accusa di esser stati poco corretti per non aver contattato i vertici della Provincia prima di avanzare la nostra proposta ma i sindacati di polizia e i nostri vertici sono stati mai interpellati dalla Provincia prima che l'ente vendesse l'immobile di via Giusti e di via Giordano Bruno o che si scegliesse il palazzo dell'ex Intendenza di Finanza senza parcheggio per le auto di servizio? Il risultato è che siamo l'unica

provincia in Italia ad avere due sedi della questura sotto sfratto, con la conseguenza che gli operatori di polizia sono costretti a lavorare in locali assolutamente fatiscenti in quanto nessuno si sente obbligato ad eseguire riparazioni e manutenzione. Non comprendiamo come il protocollo d'intesa del 17 giugno 2016 tra Prefettura, Ministero Interni e Demanio, sia stato sottoscritto da tutte le parti».

RITENIAMO assurdo – aggiunge Lanzi del Siulp – che sia stato fatto quel protocollo dicendo al sindaco di reperire da qualche parte il parcheggio. Il Siulp ora intende verificare la possibilità di ubicare la nuova questura nell'attuale sede della Provincia di via Gramsci contemperando le esigenze stesse dell'ente ma cercando di risolvere in un colpo solo le gravi problematiche strutturali e di sicurezza che pone la soluzione ex Intendenza di finanza, senza contare che si potrebbero risparmiare diversi milioni di euro in quanto rimarrebbe a disposizione la sede attuale della questura, in piazza del Popolo.

Chiederemo un tavolo tecnico politico con prefetto, questore, Comune e Provincia al fine di valutare la nostra proposta. Siamo pronti a coinvolgere tutti i cittadini anche con una raccolta di firme per giudicare la proposta formulata dal Siulp. Che non esclude nemmeno la convivenza, in ambienti distinti del complesso di via Gramsci, tra ente pubblico e Questura».

ro.da.



LA CITTADELLA La sede della Provincia conteneva nei momenti clou oltre 700 dipendenti. Oggi ne sono rimasti poco più di 150